

## ATTENZIONI NELL'USO DEI SOCIAL NETWORK

A proposito di social e app affini (Instagram, Facebook, Whatsapp, TikTok, videogiochi...), esiste una fitta rete di contatti che può coinvolgere minori in parrocchia. Molto frequente è l'uso di social da parte degli educatori parrocchiali come canale di comunicazione con i minori in modo funzionale alle attività parrocchiali. Si pensi all'uso diffuso di creare gruppi (Whatsapp, Telegram,...) per dare avvisi organizzativi, ricordare scadenze di iscrizione, modalità di partecipazione, orari...

**In questi casi l'uso di gruppi social è comodissimo e molto utile !!!**

**Si raccomandano però alcune importanti attenzioni:**

- \* **Meglio che i gruppi Whatsapp/Telegram siano creati tra adulti: quindi con genitori dei ragazzi, non con i minori stessi, soprattutto se si tratta di minori di 14 anni.**
- \* **In alternativa, ed in particolare per ragazzi che hanno compiuto i 14 anni, chiedere sempre l'autorizzazione alle famiglie quando si crea un gruppo Whatsapp/Telegram con i figli minorenni, o comunque creare l'occasione in cui parlarne con i genitori del gruppo in modo da raccoglierne l'approvazione scritta.**
- \* **Chiarire che tali gruppi (Whatsapp, Telegram,...) nascono principalmente per comunicare avvisi e informazioni inerenti le attività parrocchiali. Qualora si scelga intenzionalmente di usarli come un ulteriore "luogo di incontro" è bene definire un regolamento condiviso (netiquette) affinché siano preservati i principi educativi e di tutela contenuti in questo vademecum.**
- \* **Raccomandare al volontario parrocchiale di non pubblicare mai, nei profili personali e neppure nei gruppi, fotografie di minori tanto più se non esiste un esplicito e informato consenso dei genitori e anche del minore se ha compiuto i quattordici anni.**
- \* **Nel caso in cui uno dei minori pubblichi su un gruppo o una foto o un testo non appropriati o offensivi, ci si adoperi affinché questo testo venga rimosso subito.**
- \* **Ricordiamo che ciò che viene pubblicato dall'educatore/animatore sul proprio profilo social personale può valorizzare oppure danneggiare la sua immagine e la sua credibilità educativa in ambito parrocchiale**